



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

A tutto il personale TAB

p.c.

Ai Responsabili di struttura

Al coordinatore RSU

Alle OO.SS. di comparto

AI CUG

Oggetto: Lavoro agile - DPCM 26 aprile 2020 - emergenza Coronavirus

Carissime,i,

come noto con il DPCM in oggetto, emanato in data 26 aprile 2020, è stata avviata la cosiddetta “Fase 2” di gestione dell'emergenza nazionale determinata dal diffondersi del virus COVID-19, prevedendo la riattivazione di un elenco di attività precedentemente sospese.

Con specifico riferimento ai servizi resi dalle Università si segnala l'art.1, comma 1 lett. n 1 del DPCM in parola, a mente del quale *“nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti pubblici di ricerca assicurano, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività”*.

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori di cui necessita il rientro in presenza, in considerazione del riavvio delle suddette attività, con decreto rep. N. 1475/2020 del 6 maggio 2020,

a firma del Rettore e del Direttore Generale, è stato adottato il documento “*Regolamentazione e Protocolli Specifici adottati all’interno dell’Ateneo di Palermo per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus SARS - CoV- 2*” che contempla il cronoprogramma della fase di riavvio identificando tre step con la relativa suddivisione delle suddette attività.

Sul punto occorre richiamare la direttiva da ultimo diramata dal Dipartimento della Funzione Pubblica ovvero la direttiva n.3/2020 del 4 maggio 2020 secondo la quale “*Nello scenario attuale, dunque, la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell’articolo 87 che, tuttavia, deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dallo stesso DPCM 26 aprile 2020*”; in particolare, la superiore direttiva dispone che “*le pubbliche amministrazioni continuano a garantire l’attività amministrativa e a tal fine possono rivedere le attività indifferibili, ampliando il novero di quelle individuate in prima battuta*”.

La suddetta fase di riavvio delle attività universitarie, alla luce dei provvedimenti sopra citati, impone quindi – fermo restando il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa - la rivisitazione dei **servizi essenziali e indifferibili** con riferimento alle attività che devono essere eseguite **in presenza** e che di seguito si riportano integralmente.

Si raccomanda, comunque, ai responsabili di struttura di individuare il personale necessario ad assicurare i **servizi essenziali e indifferibili** con riferimento alle attività che devono essere eseguite **in presenza**.

In particolare, **per le strutture dipartimentali, la Scuola e gli altri Centri** sono considerate **indifferibili** le seguenti attività:

- supporto alla didattica on line;
- supporto alle lauree abilitanti e ai tirocini dei CdS afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia;
- portierato;
- sicurezza degli edifici e delle persone;
- attività dei laboratori di ricerca e comunque attività sperimentale non suscettibile d’interruzione, ivi comprese le attività propedeutiche al funzionamento degli stessi;
- salvaguardia degli esperimenti in corso, con modalità irripetibili, laddove la loro interruzione ne pregiudichi il risultato;
- accudimento di animali e cura delle piante;
- raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, per quanto di competenza e secondo la legislazione vigente;
- salvaguardia degli impianti, delle infrastrutture e delle apparecchiature, anche al fine di renderne possibile l’utilizzo per supportare l’attività in remoto del personale che lavorerà con modalità domiciliare;

- altre attività tecniche o amministrative assolutamente non procrastinabili e per cui non risulta possibile il ricorso al lavoro agile;

Per l'Amministrazione centrale le attività **indifferibili** da erogare **in presenza** sono individuate nelle seguenti:

- attività dei Dirigenti;
- assistenza informatica ai corsi e alle lauree on line;
- presidio dei sistemi informatici e alla rete informatica di Ateneo
- gestione del sito web;
- presidio delle attività di sicurezza e di manutenzione;
- segreteria degli organi monocratici;
- attività connesse alla comunicazione degli organi monocratici;
- servizi di manutenzione e approvvigionamento connessi all'emergenza;
- gestione del personale, con particolare riguardo alle assunzioni e all'erogazione degli stipendi.
- servizi bibliotecari di prestito e restituzione libri.

Per le attività sopra indicate va assicurata la presenza in servizio del personale nella misura strettamente necessaria.

Nello svolgimento delle sopra elencate attività, e delle altre individuate dai dirigenti e direttori di struttura, dovrà essere comunque garantita **la minor compresenza possibile** all'interno dei luoghi di lavoro, fermo restando l'obbligo assoluto del rispetto delle misure di sicurezza.

Le superiori disposizioni entrano in vigore a far data dall'11 maggio 2020 e sono efficaci fino al 31 maggio 2020 e comunque nel rispetto delle scadenze intermedie previste dal sopra richiamato documento *“Regolamentazione e Protocolli Specifici adottati all'interno dell'Ateneo di Palermo per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus SARS - CoV- 2”*.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

Il Rettore
Prof. Fabrizio Micari